

## Comunicato stampa

Oggetto INCONTRO MEDICI-PAZIENTI sabato 4 febbraio – salone convegni ASL Frosinone

Notevole successo dell'incontro tenutosi alla ASL di Frosinone tra medici e pazienti, organizzato dalla AIPA di Frosinone, associazione recentemente costituitasi per volontà di alcuni pazienti per rimuovere una condizione di grave disagio in cui sono costretti a vivere i pazienti in trattamento anticoagulante e cardiopatici, circa 700 che fanno capo all'Umberto I.

L'incontro fa parte di un percorso iniziato due mesi fa per sensibilizzare la pubblica opinione e premere sulle istituzioni per la risoluzione dei gravi problemi inerenti tali servizi sanitari.

Ai primi incontri tra gli stessi pazienti, che hanno costituito in seguito l'Associazione, è seguito un pressing presso le autorità della ASL, con la direzione sanitaria soprattutto, con la quale fu elaborato e sottoscritto un protocollo d'intesa, ad oggi totalmente disatteso.

Oggi, 4 febbraio, più un centinaio di persone tra pazienti, operatori, cittadini interessati hanno avuto un confronto con medici che svolgono il servizio presso l'ospedale Umberto I, resp. Cardiologia ischemica dott. Miano, dirigente ematologia dott. Marra, resp. della divisione cardiovascolare dott. Pecchioli, medico di medicina generale dott. Epifani, dott.ssa Minghella, dott. Rosato, dott. Parlanti, sia con l'assessore provinciale Giorgi, con il vicesindaco Marini. Grandi assenti le istituzioni della ASL e dell'ospedale, che dopo aver disatteso tutti gli impegni presi, non si sono nemmeno presentata a questo sentito incontro.

La dirigenza ASL in questi anni, oltre a non mettere mano a cronici disservizi che ledono la dignità personale e la qualità della vita dei cittadini, sta evitando anche momenti di confronto costruttivo, eccezionalmente nuovi nella nostra realtà, indice di un cambiamento e di una svolta necessaria nella partecipazione dei cittadini al rilancio della sanità pubblica, con i pazienti e medici che da anni fanno fronte con la buona volontà a questi disservizi.

L'atteggiamenti di arroganza della stessa dirigenza *scade nella mediocrità e nel grigiore della peggiore burocrazia*, così come denunciato nella relazione introduttiva.

Gli assessori intervenuti invece hanno assunto un impegno per la convocazione delle parti interessate onde mettere a punto un progetto per l'assistenza domiciliare integrata, così come prevede la legge, per assistere i pazienti non autosufficienti o temporaneamente non autosufficienti, e anche per altri problemi logistici come l'invio di risposte via fax delle analisi e delle terapie fatte.

Il dott. Marra ha presentato scientificamente, con l'ausilio di diapositive, le cause e la cura della terapia anticoagulante, intervento necessario a chiarire i vari aspetti anche gestionali e organizzativi di un servizio delicato e che interviene in una patologia ad alto rischio di vita. Moltissime le domande degli intervenuti e l'attenzione posta per la risoluzione di problemi inerenti il servizio.

L'incontro di oggi va nella direzione di recupero di una partecipazione in prima persona dei cosiddetti "utenti", che vorrebbero uscire dallo stato di passività e soggezione psicologica per contribuire, ove possibile, al recupero di rapporto positivo tra paziente e medici, rapporto che non fa altro che migliorare le prospettive di cura e l'efficienza delle strutture sanitarie.

Il successo della manifestazione restituisce fiducia a tutti coloro che orientandosi verso la struttura sanitaria pubblica chiedono attenzione alle esigenze generali e particolari di ognuno.

Prossimo appuntamento è il 9 febbraio presso la direzione sanitaria della ASL, che ha convocato una riunione con le associazioni di volontariato. In questa sede l'AIPA proporrà di istituzionalizzare una consulta del volontariato presso la stessa ASL e presso le strutture pubbliche.